



STUDIO NOTARILE IOLI - PASSONE

fondatore notaio Francesco Ioli

REPERTORIO N. 8755

RACCOLTA N. 5220

**VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA
DELL'ASSOCIAZIONE CULTURALE NON RICONOSCIUTA
"LA CITTA' DELLE DONNE"**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno il giorno quindici del mese di gennaio, in Torino (TO), via Alfieri numero 17, nel mio ufficio secondario, alle ore dieci e trenta minuti.

15 gennaio 2021

Avanti di me **dott.ssa LAURA PASSONE, notaio in Moncalieri**, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo,

E' PRESENTE

la signora CURTI FLAVIA, nata a Torino (TO) il 23 marzo 1957, domiciliata, per la carica, in Torino (TO), via Zuretti n. 29, la quale interviene al presente atto nella dichiarata qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione culturale non riconosciuta.

"**LA CITTA' DELLE DONNE**" con sede in Torino (TO), via Zuretti n. 29, Codice Fiscale 97843860012, costituita con atto rogito notaio Gabriele Naddeo, notaio in Caselle Torinese, in data 27 febbraio 2019, repertorio numero 10395/8827, registrato all'Agenzia delle Entrate - Ufficio Territoriale di Torino 2 in data 8 marzo 2019, al numero 6227.

La comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di assistere, al fine di redigerne verbale per atto pubblico, all'assemblea straordinaria della predetta associazione, riunitasi, in prima convocazione, in questi giorno, ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) "Trasformazione" dell'Associazione LA CITTA' DELLE DONNE in APS (Associazione di Promozione Sociale) - Adeguamento statuto associativo ai sensi del Decreto Legislativo n. 117/2017 per l'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e contestuale modifica della denominazione;
- 2) Modifica dell'indirizzo delle sede sociale;
- 3) Approvazione del nuovo Statuto;
- 4) Varie ed eventuali.

Aderendo alla richiesta di cui sopra, io notaio do atto di quanto avvenuto alla mia presenza.

Assume la presidenza dell'assemblea, ai sensi di Statuto, la comparente, la quale

ACCERTA, CONSTATA E FA CONSTATARE

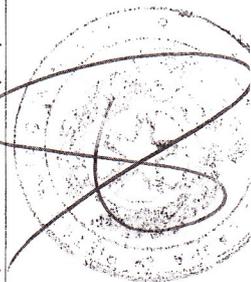
- 1) che l'assemblea è stata regolarmente convocata dal Presidente, ai sensi di Statuto;
- 2) che degli attuali 20 (venti) associati, sono intervenuti i signori:
 - AURELI PAOLA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;
 - CERVETTI FERNANDA, intervenuta tramite sistema di telecomuni-

Atto reg. a Torino - DP

il 18/01/2021

al n° 2224 Serie 1T

per € 0,00



cazione;

- CRIDA BENEDETTA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- essa Presidente CURTI FLAVIA, intervenuta di persona;

- DI MATTEO GISELLA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- FRUTTINO VITTORIA, intervenuta di persona;

- GRILLI SILVIA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- LOCHIATTO SIMONA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- MENSO MARIANGELA, intervenuta di persona, in proprio ed in rappresentanza dell'associata PANDOLFINO BARBARA, in forza di delega che già trovasi acquisita agli atti dell'associazione;

- MERANDINO GIUSEPPINA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- ROLANDI LILIANA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- ROMAGNINI VITO, intervenuto tramite sistema di telecomunicazione;

- SALVATORE LAURA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- SARACCO ELISA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- SARACINO VILMA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

- ZACCARIN RENZA, intervenuta tramite sistema di telecomunicazione;

3) che, per il Consiglio Direttivo, sono intervenuti:

- essa Presidente, signora CURTI FLAVIA;

- il consigliere FRUTTINO VITTORIA;

- il consigliere GRILLI SILVIA;

- il consigliere MENSO MARIANGELA;

- il consigliere MERANDINO GIUSEPPINA;

4) che, nonostante lo Statuto dell'associazione non lo preveda espressamente, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 73, comma 4, del Decreto-Legge 17 marzo 2020, numero 18, l'associazione può riunirsi tramite mezzi di telecomunicazione, nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità fissati;

5) che il Presidente dichiara che il sistema di telecomunicazione garantisce l'identificazione dei partecipanti, la loro partecipazione e l'esercizio del diritto di voto e consente di dare adeguata pubblicità della seduta;

6) di essersi accertato dell'identità e della legittimazione di tutti gli intervenuti.

Tutto ciò accertato, constatato e fatto constatare, il Presidente dichiara la presente assemblea

VALIDAMENTE CONVOCATA

ed atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Prende la parola il Presidente, il quale, chiesto ed ottenuto dall'unanimità degli intervenuti di trattare unitariamente gli argomenti posti all'ordine del giorno, apre i lavori assembleari.

Relativamente al

PRIMO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

il Presidente espone agli intervenuti le ragioni di opportunità e di necessità alla base della relativa proposta, consistente nell'adeguamento dello Statuto alle disposizioni della normativa inerente gli Enti del Terzo Settore, al fine di conseguire la qualifica di "Associazione di Promozione Sociale", secondo il modello di cui al Capo II del Titolo V del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, numero 117.

Nel prosieguo, il Presidente ricorda agli intervenuti che le Associazioni di Promozione Sociale sono Enti del Terzo Settore costituiti in forma di associazione, riconosciuta o non riconosciuta, da un numero non inferiore a sette persone fisiche o a tre associazioni di promozione sociale per lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più attività di cui all'articolo 5 del sopra citato Decreto Legislativo, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati, purché i relativi statuti non dispongano limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati, non prevedano il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa e non colleghino, in nessuna forma, la partecipazione sociale alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale.

A questo punto, il Presidente illustra con dovizia di particolari il proposto nuovo testo di Statuto dell'associazione, facendo presente che esso rispetta puntualmente quanto prescritto dal citato Decreto Legislativo e conclude la sua esposizione dando atto che, nelle more dell'entrata in funzione del Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore, l'associazione verrà iscritta presso il competente registro regionale delle Associazioni di Promozione Sociale.

Passando alla trattazione del

SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

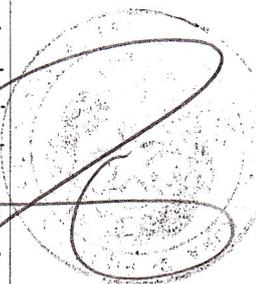
il Presidente espone agli intervenuti le ragioni di opportunità alla base della relativa proposta, consistente nell'indicazione nell'articolo 1 del nuovo Statuto del solo Comune ove la sede dell'associazione è ubicata.

Null'altro essendoci da discutere e nessuno degli intervenuti richiedendo la parola, il Presidente invita l'assemblea a votare.

Dopo breve, ma esauriente discussione, l'assemblea, con voto unanime degli intervenuti aventi diritto di voto espresso in forma orale, previa chiamata individuale, come da accertamento fattone dal Presidente,

DELIBERA

1) di adeguare lo Statuto dell'associazione alle disposizioni della normativa inerente gli Enti del Terzo Settore, al fine di conseguire la qualifica di "Associazione di Promozione Sociale", secondo il modello di



cui al Capo II del Titolo V del Decreto Legislativo 3 luglio 2017, numero 117;.....

2) di approvare, articolo per articolo, e così nel suo complesso, il nuovo testo dello Statuto dell'associazione, così come illustrato dal Presidente, nonché tutte le modifiche proposte;.....

3) di autorizzare il Presidente del Consiglio Direttivo dell'associazione a compiere tutte le pratiche necessarie al fine di dare adeguata pubblicità a quanto testé deliberato, con facoltà di apportare allo Statuto della medesima tutte quelle modifiche che venissero eventualmente richieste dalle competenti autorità, conferendogli apposito mandato.....

A questo punto, il Presidente consegna a me notaio lo Statuto dell'associazione nel suo nuovo testo aggiornato affinché io notaio lo alleghi al presente verbale sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.....

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno degli intervenuti avendo chiesto la parola, il Presidente toglie la seduta e scioglie l'assemblea alle ore dieci e cinquanta minuti.....

Le spese del presente atto, inerenti e conseguenti, sono a carico dell'associazione e, a tal fine, si richiede l'applicazione dell'esenzione dall'imposta di registro di cui all'articolo 82, comma 3, del più volte citato Decreto Legislativo 3 luglio 2017, numero 117.....

La comparente espressamente dispensa me notaio dalla lettura dell'allegato sottoscritto a tenore di Legge.....

La comparente dichiara di aver ricevuto da me notaio l'informativa scritta prevista dall'articolo 13 del Regolamento UE numero 679/2016 - GDPR e dall'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali ed autorizza espressamente, per le specifiche finalità connesse all'espletamento dell'incarico professionale conferitomi, il trattamento dei dati personali, ivi compresi quelli qualificabili come "*categorie particolari di dati personali*" ai sensi di detta normativa, eventualmente contenuti nel presente atto o, comunque, acquisiti nel corso della relativa istruttoria.....

Richiesto io notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto alla comparente, la quale, da me interpellata, lo riconosce conforme a verità e con me notaio lo sottoscrive.....

Scritto parte di mio pugno, parte a mano ed a macchina da persona di mia fiducia questo atto consta di quattro fogli, dei quali occupa sette facciate e quanto della presente.....

FIRMATI:.....

FLAVIA CURTI.....

LAURA PASSONE NOTAIO.....

ALLEGATO "A" AL REPERTORIO N. 8755/5220.....

STATUTO.....

Art. 1 Costituzione.....

1. E' costituita l'Associazione di promozione sociale denominata.....
....."LA CITTÀ DELLE DONNE APS".....

con sede nel comune di Torino.....

2. L'assemblea e il Consiglio direttivo potranno svolgere le loro riunioni anche in luoghi diversi dalla sede dell'associazione.....

3. Il patrimonio dell'associazione comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate e' utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.....

4. E' vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo 4. La durata dell'Associazione è illimitata.....

5. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria se avviene all'interno dello stesso Comune. E' data facoltà al Consiglio Direttivo di cambiare la sede legale, ove ne ravvisi la necessità previa deliberazione dell'assemblea dei soci. L'Associazione è tenuta a comunicare tempestivamente qualsiasi trasferimento di sede agli enti gestori di pubblici albi e registri nei quali è iscritta.....

Art. 2 Scopi e attività.....

1. L'associazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi di una o più delle seguenti attività di interesse generale, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. Ai sensi dell'art 5 del codice del terzo settore l'associazione svolge attività d'interesse generale nei seguenti settori:.....

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;.....

b) interventi e prestazioni sanitarie;.....

c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;.....

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;.....

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;.....

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e

diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;.....

j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;.....

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;.....

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;.....

m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore; o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;.....

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;.....

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle Infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;.....

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;.....

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;.....

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;.....

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;.....

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto so-

lidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;.....

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184.

In particolare l'associazione ha le seguenti finalità e scopi:.....

Promuovere iniziative di informazione e sensibilizzazione rivolte al mondo femminile attraverso: la programmazione di iniziative pubbliche e la presenza dell'associazione durante manifestazioni e giornate dedicate; l'attività editoriale, la stampa e diffusione di opuscoli informativi; la pubblicazione di atti di convegni, la redazione di articoli per giornali, riviste e periodici.

Proporre la realizzazione di strutture, provvedimenti e politiche che facilitino ed incentivino la diffusione e il contatto delle persone nel sociale e nel mondo del lavoro, con particolare riguardo alle donne, ai diversamente abili ed alle persone in difficoltà e fragili.

Promuovere l'incontro e lo scambio fra i soci al fine di favorire la cultura, l'arte e lo sport in tutte le sue forme ed elaborare proposte concrete in tal senso; promuovere l'accesso al mondo del lavoro e scolastico anche attraverso l'istituzione di borse di studio.

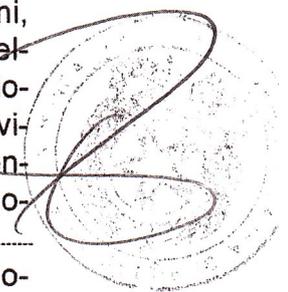
Promuovere la valorizzazione degli aspetti ambientali, culturali, storici e turistici del territorio, organizzando in proprio o promuovendo l'organizzazione da parte di altri enti o gruppi di soci, di manifestazioni, gite, raduni e viaggi, studiando, pubblicando o realizzando percorsi ed itinerari con il fine culturale ed enogastronomico e promuovendo iniziative utili per realizzare tale finalità; organizzare eventi, convegni, mostre, corsi, attività di formazione professionale, attività culturali nelle scuole, progetti educativi scolastici ed extra-scolastici, in ambito locale, nazionale od internazionale, nonché produrre strumenti audiovisivi e multimediali, o quant'altro sia utile per favorire l'approfondimento o divulgare la conoscenza ad un più vasto pubblico di tutti gli argomenti relativi alle finalità dell'APS.

Edire e pubblicare la rivista "La città delle Donne" e altre pubblicazioni, periodiche e non, utili per realizzare le finalità dell'APS, sia con il mezzo della stampa sia con altri mezzi di comunicazione.

Attuare servizi e agevolazioni ai propri Soci, o a quelli di associazioni collegate, in relazione all'uso di servizi offerti dai propri soci o da quelli di associazioni collegate.

Produrre e commercializzare gadget e quant'altro finalizzati a pubblicizzare l'APS e la sua attività nell'ambito dell'oggetto sociale o nell'ambito delle attività ad esso collegate e complementari. L'APS potrà compiere tutti gli altri atti e concludere tutte le operazioni necessarie e/o utili alla realizzazione degli scopi sociali, collaborando anche con altre associazioni od Enti, nazionali o internazionali, anche esteri che svolgano attività analoghe, accessorio o complementari all'attività sociale.

2. Per la realizzazione dei propri scopi e nell'intento di operare per la realizzazione di interessi a valenza collettiva, l'Associazione si attiverà mediante:.....



- a) Stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività.....
- b) Collaborazione con associazioni ed istituzioni che ne facciano richiesta, purchè queste abbiano finalità non a scopo di lucro e siano ritenute utili per il raggiungimento degli scopi istituzionali.....
- c) Raccolta fondi attraverso iniziative di autofinanziamento e/o ricerca fondi.....
- d) Lo svolgimento delle attività consentite dall'ordinamento utili al fine di conseguire gli scopi associativi e finanziarne le attività.....

3. L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, le attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo le previsioni del presente statuto e nei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, con le modalità operative deliberate dal proprio Consiglio direttivo.....

4. Per lo svolgimento delle suddette attività, l'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati volontari. Può inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla attuale normativa. La qualifica di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.....

Art. 3 Risorse economiche.....

1. L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle proprie attività a) quote e contributi degli associati;.....

b) eredità, donazioni e legati;.....

c) contributi dello stato, delle regioni, di enti locali, di enti istituzionali pubblici;.....

d) contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;.....

e) entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;.....

f) proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;.....

g) erogazioni liberali di associati e dei terzi;.....

h) entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste, sottoscrizioni anche a premi, pesche, vendita manufatti e prodotti tipici.....

2. Il fondo comune costituito con le risorse di cui al comma precedente, non può essere ripartito tra i soci né durante la vita dell'Associazione, né all'atto del suo scioglimento.....

3. Il patrimonio comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità soci.....

4. L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termina rispettivamente il 1° Gennaio e il 31 Dicembre di ogni anno. L'associazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale e con decorrenza dal primo gennaio di ogni anno. Esso è predisposto dal Consiglio direttivo e viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore. Nel bilancio viene adeguatamente documentata la natura secondaria e strumentale delle eventuali attività diverse realizzate dall'associazione ai sensi dell'art. 6 dlgs 117-17.

Art. 4 Soci

1. Il numero degli aderenti è illimitato.
2. Sono membri dell'associazione i soci fondatori e tutti i soggetti, persone fisiche o enti del terzo settore che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ad osservare il presente statuto.
3. Gli enti partecipano attraverso il loro legale rappresentante o un socio espressamente delegato.

Art. 5 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

1. L'ammissione a socio è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati.
2. L'associazione non dispone limitazioni con riferimento alle condizioni economiche e discriminazioni di qualsiasi natura in relazione all'ammissione degli associati e non prevede il diritto di trasferimento, a qualsiasi titolo, della quota associativa.
3. Possono essere soci dell'Associazione per le persone fisiche ed enti del terzo settore che si riconoscono negli scopi perseguiti dall'Associazione e vogliano concorrere al perseguimento degli stessi.
4. L'appartenenza all'Associazione è libera e volontaria, ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni adottate dai suoi organi secondo le specifiche competenze previste dalle norme statuarie.
5. Sono escluse di partecipazione alla vita associativa puramente temporanee.
6. Sulle domande di ammissione si pronuncia il Consiglio direttivo, le eventuali reiezioni devono essere motivate e sono impugnabili di fronte all'assemblea dei soci.
7. Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci, dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa.
8. La qualifica di socio si perde per recesso, per esclusione, per decesso.
9. Il recesso da parte dei soci deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione.
10. L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo per:
 - a) mancato versamento della quota associativa per un anno.
 - b) comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione.
 - c) persistenti violazioni degli obblighi statuari.
11. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono



mossi, consentendo facoltà di replica.....

12. Il socio receduto o escluso non ha diritto alle restituzioni delle quote associative versate. La quota sociale non è trasmissibile, né rivalutabile.....

Art. 6 Doveri e diritti degli associati.....

1. I soci sono obbligati:.....

a) ad osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;.....

b) a mantenere sempre un comportamento corretto nei confronti dell'Associazione;.....

c) a versare la quota associativa di cui al presente articolo.....

2. I soci hanno diritto:.....

a) a partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;.....

b) a partecipare all'Assemblea con diritto di voto;.....

c) ad accedere alle cariche associative;.....

d) prendere visione dei libri sociali, con possibilità prenderne copia.....

3. I soci non possono vantare alcun diritto nei confronti del fondo comune, né di altri cespiti di proprietà dell'Associazione.....

Art. 7 Organi dell'Associazione.....

1. Sono organi dell'Associazione:.....

a) L'Assemblea dei soci;.....

b) Il Consiglio direttivo;.....

c) Il Presidente.....

d) l'organo di controllo contabile al superamento dei limiti di cui al Dlgs 117/2017.....

2. Le cariche associative vengono ricoperte a titolo gratuito. Ai titolari delle cariche possono essere rimborsate le spese sostenute a causa del loro incarico.....

Art. 8 L'Assemblea.....

1. L'Assemblea è composta da tutti i soci e può essere ordinaria e straordinaria. Ogni associato dispone di un solo voto. Ogni associato può farsi rappresentare in Assemblea da un altro con delega scritta per un massimo di tre per associato. Se il numero degli associati supera le 500 unità, ogni delega scritta vale per cinque associati.....

2. L'Assemblea indirizza tutta l'attività dell'Associazione ed in particolare:.....

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;.....

b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;.....

c) approva il bilancio;.....

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;.....

e) delibera sull'esclusione degli associati e sul rigetto delle domande di ammissione;.....

f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;.....

g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;.....

h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;.....

i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

l) delibera su tutte le questioni ad essa sottoposte da parte del Consiglio direttivo.

3. L'Assemblea ordinaria viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta all'anno, per l'approvazione del bilancio consuntivo, ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o il Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

4. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, sullo scioglimento dell'Associazione e sull'eventuale trasformazione, fusione o scissione dell'associazione.

5. L'Assemblea ordinaria e quella straordinaria sono presiedute dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente, e in assenza di entrambi, da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti. Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto da recapitarsi almeno 7 giorni prima della data della riunione, contenente ordine del giorno, luogo, data ed orario della prima ed eventuale seconda convocazione. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso, saranno ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti i soci.

6. L'Assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati.

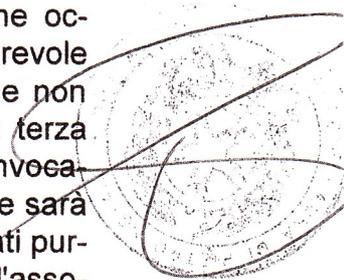
7. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando siano approvate dalla maggioranza dei presenti.

8. Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza di almeno metà degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti. Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il numero costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statuarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità. Per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 9 Il Consiglio direttivo

1. Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a tre e non superiore a nove, nominati dall'Assemblea dei soci, fra i soci medesimi. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica 3 anni e sono rieleggibili. Possono far parte del Consiglio esclusivamente gli associati maggiorenni.

2. Nel caso in cui per dimissione o altre cause, uno o più componenti del Consiglio direttivo decadano dall'incarico, il Consiglio direttivo può provvedere alla loro sostituzione nominando i primi tra i non eletti, che rimangono in carica fino allo scadere dello stesso Consiglio. Ove de-



cada oltre la metà dei membri del Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

3. Il Consiglio nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente.

4. Il Consiglio direttivo è investito dei più ampi poteri per gli adempimenti di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione, utili o necessari per il raggiungimento degli scopi sociali. In particolare il Consiglio direttivo delibera:

a) le proposte di modifica dello statuto;

b) i programmi delle attività;

c) l'ammissione di nuovi soci;

d) l'acquisto, l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni su proposta o previo parere del Presidente;

e) il rendiconto annuale da sottoporre all'Assemblea dei soci per l'approvazione.

f) i provvedimenti relativi alla cassa, contabilità e amministrazione;

g) tutti gli atti che comportino variazioni al patrimonio;

h) la misura della quota associativa e le modalità di versamento della-

i) tutte le questioni che siano riservate alle competenze di altri organi.

5. Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vice-Presidente, e, in assenza di entrambi, dal membro più anziano.

6. Il Consiglio direttivo è convocato di regola ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno e almeno la metà dei componenti ne faccia richiesta. Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei soci membri ed il voto favorevole della maggioranza degli interventi.

Art. 10 Il Presidente

1. Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci.

2. Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte a terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente o, in assenza, al membro più anziano.

3. Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e in caso d'urgenza ne assume i poteri, chiedendo ratifica allo stesso dei provvedimenti adottati, nell'adunanza immediatamente successiva. Il potere di rappresentanza attribuito al presidente, ed eventualmente ad altri membri del direttivo è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 11 Organo di controllo

L'Organo di controllo, anche monocratico, è nominato al ricorrere dei requisiti previsti dalla Legge. I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da

almeno uno dei componenti. L'Organo di controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della Revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 12 Revisione legale dei conti.....

Se l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile e se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge l'associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 13 Norma finale.....

1. In caso di estinzione o scioglimento dell'associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore, da quando sarà operativo, e salva diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, nelle more della piena operatività del suddetto Ufficio. L'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori preferibilmente scelti tra i propri associati.

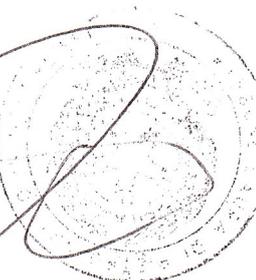
Art. 14 Rinvio e clausola di mediazione.....

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al codice del terzo settore e ad altre norme di legge vigenti in terzo settore e associazionismo. I dati personali delle persone fisiche e giuridiche dei quali l'associazione entrerà in possesso nel corso della propria attività saranno sottoposti a trattamento previsto dalla disciplina vigente sulla tutela dei dati personali. Per eventuali controversie tra gli associati, o tra questi e gli organi sociali o tra gli organi sociali, prima di qualunque ricorso alla giustizia ordinaria, sarà esperito un tentativo di conciliazione presso un organismo autorizzato ai sensi della vigente normativa.

FIRMATI:.....

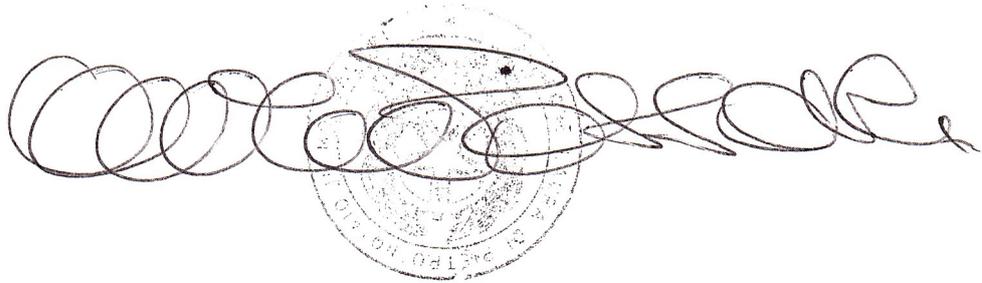
FLAVIA CURTI.....

LAURA PASSONE NOTAIO.....





E' copia certificata conforme all'originale sottoscritta a norma di legge,
registrata presso la Direzione Provinciale I di Torino il 18/01/2021 al N.
2224 serie 1T, con Euro € 0,00,impiega fogli n. 8 rilasciata dal Notaio Laura
PASSONE, notaio in Moncalieri (TO).
Moncalieri (TO), li 25 febbraio 2021



A handwritten signature in dark ink is written over a circular notary seal. The signature is highly stylized and cursive. The seal is partially obscured by the signature but is clearly visible in the center. The seal contains text, including the name 'Laura Passone' and the location 'Moncalieri (TO)'. The seal also features a central emblem, likely the coat of arms of the Italian Republic.